



anno 81 n.68

martedì 9 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicefalo": tot. € 13,90; l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 4,90 ciascun fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Il difficile equilibrio": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Questo è un federalismo a parole. Evoca regionalismo statalista,



devolution centralista, localismo nazionalista, autonomia senza risorse.

È la disunità dello Stato». Ivo Diamanti, la Repubblica, 7 marzo

Ulivo, primo non farsi del male

Dopo Rutelli sulle pensioni ora Boselli chiede di rivedere la posizione sulla missione in Iraq. I Ds cercano di limitare i danni: «Già deciso il non voto». Violante: uniti contro la proroga

CHI DIFENDE LA LISTA PRODI?

Ieri sera, nell'ora di punta dei tg, i numerosi elettori della Lista Prodi hanno ascoltato dalla viva voce di Enrico Boselli, segretario dello Sdi, partito della Lista Prodi, la richiesta di una riunione della Lista Prodi per decidere che nel dibattito in corso alla Camera bisogna dire no al ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq e quindi astenersi. A questo punto gli elettori in questione si saranno sicuramente ricordati che sul delicato problema, una decisione quanto mai difficile, travagliata, sofferta e quattro partiti della Lista Prodi l'hanno già adottata. Essa consiste nell'esprimere con il non voto il proprio dissenso sulla missione di Nassiriya, senza per questo tagliare i finanziamenti a tutti gli altri soldati italiani che difendono la pace nel mondo. E allora, si saranno domandati quei bravi elettori dell'Ulivo, che senso ha ritornare, proprio alla vigilia del voto, sulle decisioni maturate dopo mesi di intensa discussione? Ma soprattutto: perché Boselli propone a sorpresa un no al ritiro (con l'astensione) così vicino alle posizioni della maggioranza e così lontano dalle scelte dell'opposizione? I Ds hanno già fatto sapere che, per quanto li riguarda, indietro non si torna, ma l'interrogativo resta: cosa vuole in realtà il leader socialista? Una risposta può essere: Boselli vuole dare visibilità alla linea sull'Iraq dello Sdi e a tale scopo sostiene cose diverse dalla Quercia e dalla Margherita. Esattamente come fa Rutelli quando sui temi delle pensioni e della giustizia differenzia la Margherita dalla Quercia e dallo Sdi. Quanto alla Quercia, tra i tanti problemi non ha quello di doversi distinguere continuamente dalla Margherita o dallo Sdi. Che i singoli partiti della Lista Prodi cerchino una loro visibilità è legittimo. Lo è di meno se così facendo tolgono visibilità all'unione che hanno liberamente stipulato appena un mese fa. Il valore aggiunto di un'alleanza elettorale tra diversi partiti consiste soprattutto nell'immagine di compattezza che si riesce a dare all'esterno. Una lista unitaria nella forma, ma disunita nei fatti è uno spettacolo che gli elettori dell'Ulivo sicuramente non meritano.

A ventiquattro ore dal voto sulla missione in Iraq, Enrico Boselli apre un nuovo «caso» nella Lista unitaria: il leader dello Sdi si dice favorevole all'astensione, nonostante le prese di posizione di Ds e Margherita per il non voto. Oggi riunione dei tre partiti, con i Repubblicani europei: scontata la conferma del non voto. Ma dopo le sortite di Rutelli sulle pensioni, torna in primo piano il tema delle regole condivise nella lista dell'Ulivo.

ALLE PAGINE 4 e 5

Amato

«Con Pannella confronto utile Poi sceglierà»

CASCELLA A PAGINA 4



Pensioni

CONFUSIONE A SINISTRA

Gianni Geroldi

Il governo decide - non senza ripensamenti - di accelerare i tempi di attuazione della delega previdenziale. Un gruppo di parlamentari del centrosinistra presenta in Senato un emendamento, con un contenuto normativo un po' ermetico, che sembra aprire la strada all'innalzamento dell'età pensionabile prima di quanto non lo preveda la stessa delega del governo.

SEGUE A PAGINA 26

Università

IL LUOGO DEL DELITTO

Margherita Hack

La riforma Moratti per l'Università si propone di affossare definitivamente un organismo che pur fra molte peccie e difficoltà economiche è in grado di dare una buona preparazione agli studenti e di fare buona ricerca, come dimostra il successo dei tanti ricercatori costretti a lavorare all'estero, i numerosi progetti di ricerca che ottengono finanziamenti europei e i risultati ottenuti in campo internazionale dai nostri gruppi di ricerca.

SEGUE A PAGINA 26

Telekom Serbia, vogliono libertà di complotto

La destra attacca i giudici di Torino che cercano di veder chiaro nei lavori della Commissione

Iraq, c'è la firma ma la Costituzione nasce zoppa



A.P.

Raja Habib Al-Khuzaa'i mentre firma la nuova Costituzione irachena a Baghdad

Foto di Hussein Malla/Ap

BERTINETTO A PAGINA 9

Enrico Fierro

ROMA Gli sviluppi dell'inchiesta sulla Grande Calunnia targata Telekom-Serbia fanno impazzire la destra, che ora chiede l'intervento dei presidenti di Camera e Senato contro la procura di Torino. Mentre nel capoluogo piemontese il pm Bruno Tinti ribadiva che le indagini puntano a scoprire i mandanti di Volpe e Marini, a Roma si scatenava l'inferno.

SEGUE A PAGINA 2

Anghelopulos

«In Grecia la sinistra ha perso perché è muta»

GALLOZZI A PAGINA 11

Otto marzo/1

LE DONNE CAMBIANO LA POLITICA NO
Chiara Saraceno

Il quadro tratteggiato dal rapporto presentato ieri dall'Istat sul modo in cui sta cambiando la vita delle donne in Italia mostra una situazione in forte movimento. La disuguaglianza tra uomini e donne in parte sembra attenuarsi, ma in parte sembra piuttosto cambiare forma e persino accentuarsi. Le disuguaglianze tra donne, dovute alla appartenenza di classe, ma anche al luogo di residenza, assumono una nuova nettezza. Emergono anche chiare le differenze tra le varie coorti di donne oggi presenti sulla scena sociale, ciascuna caratterizzata dalle vicende sociali, demografiche, culturali che ne hanno plasmato le traiettorie e le scelte di vita. Queste differenze sono visibili anche tra le donne anziane più giovani e più vecchie, che non rappresentano solo due fasi della vita, ma percorsi di vita adulta.

SEGUE A PAGINA 27

Otto marzo/2

NESSUNO AIUTA LE MADRI
Nicola Cacace

Ancora una volta Carlo Azeglio Ciampi ha assolto magistralmente al suo ruolo di Padre nobile della Patria col discorso delle "culle vuote", ridando all'8 Marzo delle donne, una ricorrenza che stava diventando poco più che rituale, il valore politico, economico e sociale che merita. "Nessuna ripresa economica è possibile senza il contributo decisivo delle donne, nella maternità e nel lavoro, ed è dovere della società rendere questi valori sempre più compatibili". Ciampi ha ricordato a tutti che se l'economia cresce troppo poco il primo responsabile è la bassa natalità, cioè l'invecchiamento. Infatti con l'attuale tasso di natalità di 1,26 figli per donna nel 2020 la popolazione italiana si ridurrà di 10 milioni di giovani, 0-65 anni ed aumenterà di 5 milioni di anziani, 65 anni e più. E sul breve periodo, in attesa che nuove politiche per i giovani e la famiglia abbiano successo è necessaria una immigrazione di almeno 200mila unità l'anno.

SEGUE A PAGINA 27

Inchiesta sugli ultrà

CALCIO, PROFONDO NERO IN CURVA

DALL'INVIATO Massimo Solani

fronte del video Maria Novella Oppo
Grazie a Ciampi

LATINA Il "curriculum". Ogni tifoseria ne ha uno e rappresenta il pedigree, il biglietto da visita di un gruppo o di una intera curva.

La storia da raccontare e le imprese che garantiscono "onore" e rispetto all'interno del panorama ultras. Quello di Latina è impressionante se paragonato alla realtà di una squadra impantanata da decenni nelle serie minori, di una città che non vince un campionato da 18 anni e ha dovuto attendere un ripescaggio per passare dalla serie D alla C2.

SEGUE A PAGINA 19

L'ANOMALO BICEFALO

ESAU RITO

Lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame
LA TROVERAI IN EDICOLA TRA POCO
PRENOTALA

in edicola con **l'Unità** a € 12,90 in più

(800-929291)
numero verde gratuito

Trovare un punto FORUS in ogni città

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS
Cooperative e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga,
altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente
o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il risultato.